CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: OGGETTO: RICORDANDO ERNESTO SCHIAPARELLI CON DIGNITA'

PREMESSO CHE

sul territorio della Circoscrizione 4 si trova un giardino pubblico compreso tra le vie Macerata, Dronero, Caserta e Savigliano;

il giardino sorge su un'area dell'ex Società Metec ed è stato aperto al pubblico il 20 luglio 2010;

il giardino – di medie dimensioni (un migliaio di metri quadri) – presenta un'area gioco per bambini, numerose panchine, strutture di sostegno per piante rampicanti e un ampio spazio verde centrale di forma circolare, al centro del quale è posizionata la scultura dal titolo "Acropoli-Libertà e Solidarietà", realizzata in acciaio dall'artista torinese Massimo Ghiotti;

a seguito della richiesta dell'Accademia delle Scienze, accolta dalla Commissione Comunale per la Toponomastica, con deliberazione del 14 marzo 2017 (mecc. 2017 00871/011), la Giunta ha deciso di assegnare al giardino la denominazione "Ernesto Schiaparelli".

RICORDATO CHE

Ernesto Schiaparelli è stato uno dei massimi egittologi a livello internazionale. Laureatosi in Lettere a Torino e specializzatosi all'*Ecole pratique des hautes études* della Sorbona, dopo aver diretto la sezione egizia del Museo archeologico di Firenze dal 1881 al 1893, nel 1908 fu nominato soprintendente agli Scavi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Dal 1894 al 1928 fu direttore del Museo delle Antichità di Torino e diresse la Missione Archeologica Italiana (M.A.I.) per diciassette anni fino al 1920. Attraverso dodici campagne di scavo in Egitto ha permesso di portare a Torino oltre 20.000 reperti di eccezionale valore scientifico e museale, provenienti dai siti di Eliopoli, Giza, Ashmunein, Assiut, Hammamia, Quau el Khebir, Deir el Medina, Valle delle Regine e Assuan. In questo modo, furono colmate numerose lacune della collezione Drovetti, che costituiva, in precedenza, il più importante nucleo di reperti della collezione torinese. Tra le sue scoperte merita di essere segnalata la tomba dell'architetto Kha e della consorte Merit, il cui ricco corredo, conservato intatto, rappresenta una delle maggiori attrazioni del Museo Egizio. Un'altra scoperta di rilievo avvenne nel 1904 con il ritrovamento della tomba della regina Nefertari, moglie di Ramesses II, che conservava quasi intatta la decorazione interna. È stato anche presidente della Commissione archeologica italiana in Egitto. Fu autore di numerose pubblicazioni, tra le quali "Del sentimento religioso degli antichi egiziani secondo i monumenti" e "Il libro dei funerali degli antichi egiziani".

Dal 1924 al 1928 fu Senatore del Regno d'Italia. Nel 1886 fondò l'Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani (A.N.S.M.I.), ancora operante nel campo della gestione con personale religioso di case di riposo, orfanotrofi, scuole e ospedali in molte nazioni europee;

Ernesto Schiaparelli diede, insieme a Giulio Farina che ne continuò il lavoro dopo la sua morte, un contributo essenziale al patrimonio culturale del Museo Egizio, portando reperti per circa tre quarti dell'attuale collezione del Museo.

CONSIDERATO CHE

sotto via Savigliano si trova un complesso di box auto, alcuni di proprietà della Città, il cui accesso pedonale era originariamente previsto tramite due scale, poste in prossimità degli angoli del parco;

le due scale risultano attualmente coperte da tavole di legno e rete elettrosaldata, soluzione che non può ritenersi definitiva e che rende possibile l'abbandono e il conseguente accumulo di rifiuti all'interno del vano scale stesso;

questa situazione di degrado riduce oltretutto la fruibilità del giardino, in particolar modo per gli alunni della Scuola di Infanzia "Bovetti", sita proprio nei pressi di uno di questi accessi ai box;

gli uffici della Divisione Patrimonio da tempo dichiarano l'intenzione di provare nuovamente a vendere i box auto di proprietà della Città;

le precedenti procedure a evidenza pubblica – nonostante la pubblicazione sul sito della Città, l'apposizione di manifesti nei principali punti cittadini nel contesto di tutti gli altri beni in dismissione sulla base di bandi diffusi, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale e sui quotidiani nazionali – non hanno portato a offerte o manifestazioni di interesse;

prima di poter iniziare una nuova procedura a evidenza pubblica sono necessari diversi interventi, tra i quali l'adeguamento dei corpi vano scala con l'inserimento degli ascensori, con necessaria progettazione e conseguente realizzazione con collaudo, al fine di ottenere il Certificato Prevenzione Incendi e l'agibilità.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Ernesto Schiaparelli ha dato, sul piano culturale e filantropico, un contributo di grande valore alla Città di Torino e allo Stato Italiano;

le attuali condizioni di degrado e incuria in cui versa il giardino stridono con l'importanza di tale contributo e con il profilo di tale personaggio.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se siano previsti interventi tali da riportare il giardino in condizioni adeguate al prestigio dello studioso e benefattore che si vuole ricordare e onorare (a titolo non esaustivo: la muratura degli accessi interrati, in alternativa all'adeguamento necessario per la messa a gara, e la pulizia della scultura di Massimo Ghiotti);

- se sia stata calendarizzata una data per l'inaugurazione;

- se, in un’ottica di condivisione degli oneri e dei costi di manutenzione, vi sia l’intenzione di coinvolgere realtà del Terzo Settore o, ancora, di attivare partnership e sponsorizzazioni private.

Torino, 23/11/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Simone Fissolo